

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
6248 R2	10 novembre 2009	ISTITUZIONI / FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 8 luglio 2009 concernente la richiesta di un credito di fr. 2.90 milioni per la progettazione della ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona

PREMESSA

Nel 2002 le Camere Federali hanno deciso di stabilire nella Svizzera italiana la sede del Tribunale penale federale.

Il Ticino ha subito messo a disposizione per ospitare questa nuova struttura lo Stabile del Pretorio e quello dell'ex Scuola cantonale di commercio.

Contrariamente a quanto indicato nel messaggio che ci occupa, la convenzione stipulata con la Confederazione nel dicembre 2006, prevedeva "che la Confederazione avrebbe ristrutturato per la sede del TPF l'ex Scuola di commercio; il Cantone sarebbe rimasto proprietario del sedime del Pretorio, avrebbe concesso alla Confederazione un diritto di compera rinnovabile e avrebbe ricavato 270.00 fr./mq per la locazione di spazi necessari al Tribunale Federale (ca. 1400 mq)".

Dopo il concorso d'architettura per la realizzazione del Tribunale Federale, indetto praticamente dalla Confederazione, concorso che secondo quanto indicato nel messaggio n. 5904 del 13.03.2007 doveva comprendere il Pretorio e l'ex Scuola di commercio, ci ritroviamo con una situazione mutata (anche rispetto alla lettera d'intenti CH-TI del 16/19 dicembre 2003 e alla convenzione del dicembre 2006).

La Confederazione ha notevolmente ampliato la volumetria dell'ex Scuola di commercio, prevedendo di edificare (con la partecipazione finanziaria al 43% da parte del Cantone) gli spazi che primitivamente era intenzionata ad affittare nel rinnovato stabile del Pretorio (all'interessante prezzo per le finanze del Cantone di 270.00/fr. mq).

Questo vero stravolgimento dello Studio di fattibilità ha avuto per il Cantone tre serie conseguenze finanziarie:

1. aumento del 750% della partecipazione al costo di realizzazione dello stabile destinato ad ospitare il Tribunale Federale (vedi rapporti sul messaggio n. 6247);
2. mancato introito per locazione da parte della Confederazione di 380'000.00 fr./annui;
3. allestimento di un progetto di massima per lo stabile del Pretorio con un costo di fr. 250'000.00 (Risoluzione governativa n. 1565 richiamando la procedura d'urgenza dell'8 aprile 2009).

Questa procedura d'urgenza adottata a oltre 2 anni dal concorso di progettazione, conferma ancora una volta come si continui a programmare/pianificare con indecisioni e ritardi inaccettabili.

Anche il messaggio n. 6248 che ci occupa corre il rischio di mettere il Gran Consiglio davanti all'ennesima spesa irrealizzabile per questioni finanziarie o ad un contrasto con le vere necessità di spazi da parte dell'Amministrazione cantonale.

Il brevissimo periodo trascorso tra la decisione del Consiglio di Stato dell'8 aprile 2009 di anticipare il credito per l'allestimento del progetto di massima ed il licenziamento del messaggio n. 6248 (8 luglio 2009) conferma il detto "gatta frettolosa fa i gattini ciechi".

In primis ai sottoscritti commissari risulta incomprensibile come si possa conciliare l'esito del concorso di progettazione (fatto con obiettivi diversi) con le esigenze attuali del Cantone espresse dettagliatamente nella tabella 3 e fonte di forte opposizione nell'ambito della Commissione della Gestione per ciò che riguardava la sede sopracenerina del Ministero pubblico.

Inoltre avendo il Consiglio di Stato ratificato già il 9 luglio 2008 i contratti per la progettazione del Palazzo del Pretorio, mal si comprende perchè non si rispetti la procedura prevista dalla gestione Progetto dopo il concorso di progettazione, si chiede al Gran Consiglio il credito globale per la progettazione e per la realizzazione dello stabile che essendo stato oggetto di un concorso di progettazione, non può distanziarsi dall'esito di tale concorso senza dar adito a ricorsi e opposizioni.

Dal momento che nell'ambito delle misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011 (messaggio n. 6200 del 21 aprile 2009) si è deciso di accelerare quest'opera anticipando 8 milioni di franchi.

I sottoscritti commissari non giustificano la perdita di almeno ulteriori 6 mesi tra la progettazione e la messa in cantiere "anticiclica" dell'opera dovendo ritornare davanti al Gran Consiglio per la concessione del credito d'opera.

* * * * *

Si invita il Gran Consiglio a ritornare il messaggio n. 6248 al Consiglio di Stato perchè presenti la richiesta di credito anche per il credito d'opera, in modo da rendere operativo nel 2011 l'anticipo dell'investimento previsto nelle misure di sostegno all'occupazione nel periodo 2009-2011.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Attilio Bignasca, relatore
Foletti - Gobbi N. - Pinoja